

Intervento del Cons. Stasolla sul Fiume Galeso

Progetto di messa in sicurezza del ponticello, ripristino delle canalizzazioni drenanti, pulizia del fiume.

La prima fase del progetto sta per terminare e i lavori eseguiti sino ad ora hanno già restituito il Galeso, nella sua naturalità, alla Comunità tarantina.

Di seguito, un dettaglio dei lavori in corso di svolgimento.

Pulizia della sorgente. Tale intervento, localizzato nelle pertinenze delle scaturigini che alimentano il Fiume, comprende la rimozione dei rifiuti e lo sfalcio della cannetta palustre. L'allontanamento dei rifiuti viene effettuata con mezzi meccanici dove possibile, ed a mano nelle zone più interne. Il materiale da asportare è costituito principalmente da rottami metallici, vetro, plastica, cartoni, legno ed alcuni copertoni di automobile; probabilmente tra la vegetazione vi sono altri rifiuti attualmente non visibili.

Pulizia dell'asta fluviale. Tali lavori sono finalizzati ad eliminare i rifiuti accumulatisi nel corso d'acqua mediante operazioni di dragaggio. L'intervento viene eseguito in maniera da non alterare l'equilibrio esistente, specie per quanto riguarda la vegetazione fluviale; le asportazioni del fango sono eseguite in modo da consentire la ricostituzione spontanea delle alghe e delle forme di fondo. L'asportazione della cannetta palustra, prevista in ragione dell'85% dell'esistente, si rende necessaria per effettuare un intervento di bonifica radicale. Nulla è da temere circa il futuro di questa specie che si ricostituirà spontaneamente nel giro di un paio di anni.

Messa in sicurezza del ponticello. L'attuale attraversamento del fiume è reso inagibile per le condizioni in cui versa il vecchio ponticello in cls. Per evitare pericoli per la privata e pubblica incolumità – il passaggio viene comunque utilizzato- si rende necessario l'intervento di messa in sicurezza mediante l'apposizione di una recinzione metallica su entrambi i fronti di ingresso.

Rinaturalizzazione delle sponde. Un tratto di sponda in destra idraulica del fiume, prima del ponte della Ferrovia, presenta argini in cls molto deteriorati; l'intervento progettuale prevede il suo rivestimento mediante pietra calcarea, previa rimozione dell'attuale manufatto in cls.

Semina di prato naturale. Le aree di proprietà della Provincia, già bonificate ma attualmente indifferenziate, sono rese stabili mediante la realizzazione di un prato naturale a base di Trifoglio sotterraneo. La specie è molto rustica, resiste ai climi siccitosi e non richiede importanti interventi di manutenzione.

Si sottolinea che gli interventi in parola costituiscono una prima risposta concreta in termini di mantenimento degli impegni assunti dall'Amministrazione Provinciale per il recupero di questo incantevole luogo, poiché l'opera valorizzazione intrapresa sul Fiume Galeso continuerà a

svolgersi e produrrà ulteriori risultati che la Comunità avrà modo di apprezzare sempre di più.

Giuseppe Stasolla

Presidente della 4^a Commissione Ambiente

e Consigliere Delegato al ripristino ambientale dell'area fluviale del Galeso

PROVINCIA di TARANTO

Intervento del Cons. Stasolla sul Fiume Galeso pubblicato nell'edizione del quotidiano Taranto Sera dell'11.07.06

"Il Galeso diventerà parco naturale"

L'area lungo la quale scorre il fiume Galeso trasformata in un parco naturale e in meta ambita da turisti e visitatori. E' quanto ha prospettato per il futuro il consigliere provinciale delegato al ripristino ambientale dell'area fluviale del Galeso, Giuseppe Stasolla. Alla fonte del fiume, dove si trova il ponticello Ferrovia, si è potuto verificare il risultato di una prima fase, in via di conclusione, volta a riportare il corso d'acqua al suo naturale splendore. Offuscato da anni di abbandono e da cumuli di rifiuti che ne impedivano, quasi ne scongiuravano, la frequentazione. Stamattina Stasolla in una sorta di conferenza itinerante ha parlato dell'opera di pulizia del fiume, del progetto di messa in sicurezza del ponticello e del ripristino delle canalizzazioni drenanti, come di un primo, importante passaggio ancora in atto. "Importante perché - ha detto - già per questa estate il fiume viene restituito alla fruibilità. E' già bello poterlo vedere il fiume, prima letteralmente invaso da canne". Presso l'assessorato all'Ambiente della Provincia l'ufficio votato esclusivamente al ripristino ambientale dell'area fluviale del Galeso è stato costituito a marzo scorso. Si è azionata così la macchina per giungere alla rivalutazione dei luoghi. "E' un primo passo - ha tenuto a sottolineare il consigliere delegato - che ci porterà verso la realizzazione del Parco del Galeso, un'area naturale protetta". Il riconoscimento dei luoghi come area sottoposta a vincolo naturalistico dovrà, eventualmente, provenire dalla Regione. Intanto, ci ha detto Stasolla, la Provincia si sta muovendo per affrontare una questione fondamentale, quella degli espropri necessari a fare della zona un parco. E per renderla appetibile anche turisticamente. "Abbiamo preso contatti con la Fincantieri alla quale fanno capo la gran parte degli spazi circostanti il fiume e stiamo insieme valutando la possibilità che queste aree vengano cedute gratuitamente al Parco del Galeso. Da parte del Consiglio di Amministrazione è stata dimostrata grande disponibilità". Una volta partita, la macchina è destinata a non fermarsi. Tra i progetti futuri, infatti, è stata questa mattina annunciata l'idea di realizzare un approdo con la possibilità per le motonavi di usarlo per le partenze. Estendendo in questa maniera il servizio già esistente delle idrovie e dando la possibilità a turisti e tarantini di raggiungere il Galeso. Questa è più che un'idea. "Contiamo di realizzare una serie di progetti in questa zona dove da anni non si metteva mano". Se non per deprenderla. Oggi si sono rimosse le canne ma anche i rifiuti. E per fare in modo che questo stato possa essere mantenuto e che il lavoro non venga vanificato è stata di recente istituita presso la polizia provinciale un'apposita sezione di vigilanza per le aree protette. Sotto la responsabilità del capitano De Gennaro, la sezione sta vigilando nella zona del Galeso che la Provincia intende far rientrare in un prossimo futuro proprio tra le aree sottoposte a tutela.

Anna For.